

# A Santa Giulia «La regola dell'amore»



«La fraternità tra di noi, che si espande su tutti coloro che incontriamo». È uno dei tre criteri di fondo per essere Chiesa oggi che l'Arcivescovo mons. Roberto Repole ha indicato nella Lettera Pastorale «Quello che conta davvero».

Ed è anche il pilastro del libro «La regola dell'amore» che don Gianluca Attanasio, della fraternità San Carlo, parroco di Santa Giulia a Torino, ha scritto insieme alla giornalista torinese Lidia Catalano e ad Ilaria Giudici: una raccolta di tredici storie di famiglie, a Torino, in Italia e in diverse parti del mondo, che parte proprio dall'esperienza della fraternità nella comunità cristiana: la fraternità tra sacerdoti vissuta in comunione con la fraternità tra famiglie, in cui si impara gli uni dagli altri e si cresce insieme.

sacerdoti che vivono in fraternità: «su questo punto», evidenzia don Attanasio, «c'è realmente una fecondazione reciproca perché impariamo gli uni dagli altri: ed è questa la scuola, e la 'regola', dell'amore».

Tra le tredici storie c'è quella degli sposi Ilaria Giudici (co-autrice del libro) e Stefano Iuliano che oltre dieci anni fa scelsero di trasferirsi a Taiwan per vivere un'esperienza di famiglia in un contesto missionario, proseguendo lì il proprio lavoro. Nell'isola dell'Asia orientale conobbero la fraternità San Carlo da cui furono accolti ancora prima di arrivare, come Ilaria Giudici scrive nel libro. Nel 2016, terminata la missione, la famiglia con tre figli non volle tornare in Italia alla vita «normale», ma continuare un'esperienza di comunità con i sacerdoti della fraternità sacerdotale presenti nella parrocchia torinese di Santa Giulia, nel quartiere Vanchiglia. Ed ecco la nascita dei primi gruppi famiglia che oggi sono un vero e proprio «germoglio» che continua a portare frutto.

«Arrivati a Torino dopo la forte esperienza vissuta a Taiwan», racconta Ilaria,



Un'esperienza che nella parrocchia torinese di Santa Giulia costituisce un vero e proprio «germoglio» di Chiesa. Un «germoglio» che ha già portato molti frutti nella vita di numerose famiglie della comunità grazie a percorsi di vita comune insieme ai sacerdoti della fraternità di San Carlo.

Il libro è costituito da una sezione che contiene indicazioni pratiche per le famiglie e una sezione con interviste fatte a coppie di sposi, a Torino e nel mondo, che cercano in modo creativo di intraprendere un cammino nell'«epoca dell'incertezza» domandandosi come declinare le proprie giornate, tra lavoro e cura dei figli, con uno sguardo di senso e di sequela a Cristo. Una «regola dell'amore», fatta di consigli e spunti di riflessione, suggerimenti concreti e di vita. «È un segno dei tempi», sottolinea don Attanasio, «il fatto che una comunità sacerdotale viva una comunione reale con le famiglie non solo in un'ottica di sinergia per realizzare attività parrocchiali, ma come vera e propria fraternità, da cui deriva l'accoglienza e l'accompagnamento dei giovani, delle persone sole, dei poveri. Le famiglie diventano, infatti, protagoniste della vita evangelizzatrice



«abbiamo cominciato a ricavare spazi di vita comune con i sacerdoti: la preghiera, i pasti insieme, il dialogo; abbiamo quindi invitato altre famiglie per vivere un cammino comunitario: ci siamo dati una 'regola', perché l'amore si coltiva giorno per giorno».

Oggi a Santa Giulia sono attivi piccoli gruppi di famiglie che si ritrovano per momenti di confronto sulla vita di coppia e la crescita dei propri figli in un tempo complesso che presenta numerose sfide. Una volta al mese tutte le famiglie si ritrovano in parrocchia per la catechesi a cui segue la cena insieme ai sacerdoti. I figli si inseriscono nei diversi cammini proposti dall'oratorio. Il volume porta la prefazione di Giovanni Scifoni e la postfazione di mons. Massimo Camisasca, Vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla.